

La sicurezza alimentare tra crisi internazionali e nuovi modelli economici

Milano, Università degli Studi, Sala Napoleonica,

22 settembre 2022 dalle 10 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00.

Il convegno intende esplorare con taglio intersettoriale e interdisciplinare la problematica della sicurezza alimentare (food security) alla luce dei recenti avvenimenti (crisi CoviD, guerra in Ucraina, crisi ambientale globale) e dei nuovi modelli economici del futuro (probabile de-globalizzazione, avvio della fase di decoupling e regionalizzazione dell'economia mondiale). L'analisi comprenderà una verifica dei dati economici acquisiti sino ad oggi e delle proiezioni più realistiche per il prossimo futuro; l'analisi della problematica dal punto di vista delle Organizzazioni Internazionali più significative (in primis FAO) e delle strategie della Commissione Ue / degli Stati membri al problema; le questioni giuridiche più significative viste nell'ottica del diritto internazionale, Ue e nazionale (con particolare riferimento al diritto costituzionale, amministrativo e dei mercati agroalimentari/dell'economia). L'obiettivo del convegno sarà, dunque, offrire una visione al contempo aggiornata e prospettica della situazione attuale, nonché contribuire alle scelte che i diversi livelli di governance agroalimentare dovranno effettuare nei prossimi mesi/anni, onde tenere assieme i diritti fondamentali, le esigenze economiche e l'imprescindibile sostenibilità del sistema agroalimentare mondiale.

ABSTRACT

LE MOLTE "CRISI" DELLA CONTEMPORANEITÀ E LE PROSPETTIVE FUTURE. UN'ANALISI ECONOMICA E GIURIDICA AGGIORNATA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE.

Relazione introduttiva:

La sicurezza alimentare nel nuovo scenario geopolitico ed economico globale: le scelte per il futuro e l'importanza di un approccio multidisciplinare

Prof. Irene Canfora, Professoressa Ordinaria di diritto agrario, Università di Bari "A. Moro"

- Keeping SDG2 alive: Building resilient agrifood systems to deal with the emerging threats to international Food Security

Prof. Khaled Eltaweel, FAO

La relazione illustrerà l'analisi della FAO relativamente all'attuale stato della sicurezza alimentare globale, con particolare attenzione alle recenti emergenze portate dalla crisi pandemica e dalla guerra in Ucraina.

- Le ricadute del New Green Deal sulla sicurezza alimentare

Dott. Daniele Bianchi, Commissione europea

La relazione illustrerà le strategie poste in essere dalla Commissione europea per fronteggiare l'emergenza ambientale (c.d. "New Green Deal") e le relative ricadute sulla sicurezza alimentare a livello europeo e globale.

- L'analisi economica dell'attuale scenario della sicurezza alimentare, fra de-globalizzazione, sostenibilità e crisi geopolitiche internazionali;

Prof. Leonardo Casini, Professore ordinario di economia agraria nell'Università di Firenze

La relazione analizzerà i seguenti profili: i fabbisogni italiani di prodotti agricoli; le tendenze in atto nel sistema agricolo; le criticità presenti nel sistema agricolo nazionale e la riforma della politica agricola europea.

- la sicurezza alimentare nel paradigma della deglobalizzazione

Prof. Pier Filippo Giuggioli, Professore Associato di diritto comparato nell'Università degli Studi di Milano;

- sicurezza alimentare e nuova PAC fra diritto dell'Unione europea ed attuazione nazionale

Prof. Luigi Russo, Professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Ferrara

La relazione illustrerà come la nuova Politica Agricola Comune impatterà sulla sicurezza alimentare tanto a livello europeo che nazionale, con focus in particolare sul recente regolamento della Commissione che dà esecuzione al regolamento (Ue) 2022/2015 circa le modalità di stesura ed attuazione dei Piani Strategici Nazionali degli Stati membri.

- Il mercato interno dei prodotti agricoli tra regole di concorrenza e autosufficienza alimentare

Prof. Roberto Cavallo Perin, Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Torino;

È di interesse notare che l'autosufficienza alimentare ed energetica sono riemerse per effetto della guerra in Ucraina e della concomitante inflazione, come due eventi di crisi provocati da Stati (Ucraina e Russia) che non appartengano all'UE.

Questo obiettivo – considerato trasversale - della PAC è stato inizialmente di grande interesse all'uscita dalla seconda guerra mondiale, poi è stato accantonato definitivamente negli anni '90 laddove si è accusata la PAC di provocare "lo spreco" di un'eccedenza alimentare. Il ritorno di interesse per l'autosufficienza alimentare mette in evidenza la ragione di medio periodo nella definizione degli obiettivi della PAC e l'importanza di riaffermare le ragioni di un trattamento giuridico "diversificato" sulle regole di concorrenza per la materia agricoltura rispetto agli altri settori produttivi.

Di non minore interesse risultano alcuni corollari che portano a un bilanciamento degli interessi. Anzitutto la necessità di uno sfruttamento della terra – in quanto bene limitato – può giuridicamente fondare una riduzione dei prodotti destinati all'esportazione (es. vino) al fine di implementare altre produzioni destinate al mercato interno (autosufficienza alimentare). Gli incentivi per le coltivazioni biologiche potrebbero trovare contemperamento o limitazione ove ciò risulti indispensabile a raggiungere l'autosufficienza alimentare.

L'approvazione da parte dell'UE dei Piani nazionali degli Stati membri ha un significato giuridico che non può essere limitato a questi ultimi, ma anzitutto per l'Unione che li approva, la quale assume da quel momento la competenza a perseguire l'obiettivo trasversale dell'autosufficienze alimentare dell'Unione medesima in ragione della sua competenza concorrente e del principio che ne regola la competenza.

Da ciò l'emersione di una ratio fondata sul Trattato capace di superare i limiti della PAC così come sinora concepita: pensare all'Unione europea come ad uno spazio unitario su cui la programmazione europea assicuri l'autoproduzione e l'autosufficienza alimentare.

Conclusioni della sessione mattutina.

Prof. Margherita Ramajoli, Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Milano.

LA SICUREZZA ALIMENTARE E I LIVELLI DI GOVERNANCE AGROALIMENTARE: QUALI STRATEGIE PER GESTIRE L'EMERGENZA E PROGETTARE IL FUTURO?

Presiede: **Prof. Michele Vellano**, Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Torino;

- La sicurezza alimentare nell'analisi economica nazionale

Prof. Silvia Scaramuzzi, Professore associato di economia agraria nell'Università di Firenze;

- Il Piano strategico nazionale della PAC, fra Green deal e obiettivi di autosufficienza alimentare.

Prof. Maria Pia Genesin, Professoressa associata di diritto amministrativo nell'Università di Torino;

L'intervento intende soffermarsi su alcuni profili relativi a metodo e contenuti del PSN alla luce sia delle raccomandazioni che delle osservazioni della Commissione a ciò dedicate allo scopo di evidenziare criticità di impostazione nell'ottica del Green Deal europeo (nello specifico, con riguardo al sistema dei pagamenti accoppiati, alle strategie di semplificazione amministrativa, al coordinamento fra PSN e PNRR, in particolare per quanto concerne l'innovazione tecnologica nel settore agricolo, alla condizionalità sociale). Sul fronte dell'autosufficienza alimentare, si intende accennare alla tensione in atto – a livello UE e nazionale - fra obiettivi di crescita sostenibile nel medio/lungo periodo e necessità di fronteggiare, nell'immediato, allarmanti prospettive di food insecurity con conseguente ricorso al sistema delle deroghe a regole di tutela ambientale contenute nella nuova PAC.

- L'amministrare per finanziamenti nella PAC tra “un impiego migliore dei fattori di produzione” (art. 39, par. 1; lett. a TFUE) e il Green Deal europeo

Prof. Maura Mattalia, Professoressa associata di diritto amministrativo nell'Università di Torino;

L'amministrare attraverso i finanziamenti alle imprese ha affermato negli anni un modello pubblico di nuova pianificazione della produzione in materia agricola che non è stata imperativa ma fortemente capace di condizionare le scelte dei produttori. La comune definizione di tali condizionamenti come incentivi alla produzione mette in ombra l'effetto di “trascinamento” nel tempo di una produzione che rischia di permanere “sussidiata”. Occorre rivisitare sul piano teorico la stessa definizione di piani e programmi, i loro effetti nel medio periodo facendo uso dell'intelligenza artificiale in ragione di un'esperienza sicuramente significativa per durata (60 anni) e per estensione del mercato comune dell'Unione europea e per il numero degli Stati e tradizioni agricole che la compongono, al fine di ripensare il rapporto “causa-effetto” dell'atto amministrativo di pianificazione. Una massa ingente di dati che, ove inseriti in un algoritmo, sono di per sé pianificazione in tempo reale su cui occorre aprire la partecipazione degli Stati membri al fine di individuare effetti distorsivi, di maggior incentivo, o efficienza, della Politica agricola comune. Una PAC che è un atto amministrativo che è così ridefinito dalla partecipazione degli Stati come nuova programmazione che tenga conto anche dei dati ambientali e di biodiversità delle tradizioni europee, che è capace perciò di una sintesi degli interessi pubblici e privati rilevanti. Gli effetti di sistema sul Green Deal europeo e su un migliore impiego dei fattori di produzione agricola in ragione delle diverse aree di produzione troverebbe una definizione che è ad un tempo dinamica (in ragione delle scelte dei produttori) e sistemica.

- Sicurezza alimentare e tutela della biodiversità

Prof. Lavinia Del Corona, Ricercatrice di diritto costituzionale nell'Università Statale di Milano;

- Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica

Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università Statale di Milano (*nuove tecniche genomiche*);

L'intervento sarà dedicato alle problematiche giuridiche portate dalle nuove tecniche genomiche nell'ottica del bilanciamento fra tutela dell'ambiente, tutela della salute ed esigenze portate dalla sicurezza alimentare.

Prof. Andrea Santini, Professore Ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università Cattolica di Milano (*Novel Foods*);

I novel foods sono, ai sensi della definizione che ne dà il regolamento (UE) 2015/2283, alimenti non utilizzati in misura significativa per il consumo umano nell'Unione prima del 15 maggio 1997, e che rientrano in una delle categorie specificate dallo stesso regolamento. Se la disciplina in materia si giustifica anzitutto in una logica di food safety (oltre che di tutela dell'integrità del mercato interno), una crescente attenzione è rivolta allo sviluppo di "nuovi alimenti" anche nella prospettiva della food security e della sostenibilità ambientale della produzione alimentare. Dopo alcune premesse di carattere metagiuridico su questa prospettiva, si proporranno alcune riflessioni sulla vigente disciplina dell'Unione europea in materia di novel foods, al fine di comprenderne l'adeguatezza rispetto all'obiettivo di promuovere il mercato dei nuovi alimenti nell'Unione europea.

- Metodo di coordinamento aperto e criticità decisionali: l'esempio della Politica della Pesca

Prof. Cristiana Fioravanti, Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Ferrara

- Le azioni di classe a tutela della sicurezza alimentare

Prof. Albert Henke, Professore aggregato di Diritto processuale civile, Università degli Studi di Milano

- Sicurezza alimentare e crisi in Ucraina: lezioni per il futuro

Prof. Vito Rubino, Professore associato di diritto dell'Unione europea nell'Università del Piemonte Orientale;

L'intervento sarà dedicato all'analisi della risposta che la Commissione europea ha elaborato in relazione alla recente crisi in Ucraina: verranno rapidamente passati in rassegna i provvedimenti principali in ambito agricolo per valutare come l'Unione europea stia affrontando la sfida della sicurezza alimentare e se nel prossimo futuro sia auspicabile un ulteriore adattamento della strategia adottata.

- Sicurezza alimentare e controllo degli investimenti esteri diretti

Prof. Nicola Lucifero, Professore associato di diritto agrario nell'Università di Firenze;

h. 16,45: Conclusioni della tavola rotonda pomeridiana

Prof. Paolo Borghi, Professore Ordinario di diritto agrario, Università di Ferrara.